

Sulla casa 50 miliardi di tasse. Troppe

Confedilizia Serve il rilancio degli affitti e locazioni commerciali libere Ma anche procedure veloci per riavere gli immobili in caso di morosità

di **Giorgio Spaziani Testa**

Che cosa propongono i partiti per rilanciare il settore immobiliare? Confedilizia ha iniziato ieri un ciclo di incontri finalizzati proprio a chiedere questo agli esponenti dei partiti che si candidano a guidare l'Italia. È vero, ci sono i programmi. Ma, come emerge anche dall'analisi del Tempo, non sempre da essi è possibile ricavare indicazioni chiare sulle intenzioni delle varie forze politiche. Quel che è certo è che l'immobiliare necessita di interventi che siano in grado di restituire fiducia a un comparto che soffre ormai da troppo tempo, come testimoniano tutti gli indicatori disponibili

(dall'Istat a Eurostat). È necessario mettere in campo azioni forti finalizzate a rimuovere i vincoli normativi e fiscali che impediscono al settore immobiliare di svolgere quella funzione di motore di sviluppo dell'economia che da sempre lo ha caratterizzato.

La priorità, inutile dirlo, è quella fiscale. Bisogna intervenire per ridurre drasticamente il carico tributario sul comparto, giunto ormai a 50 miliardi di euro annui. Cominciando dalle situazioni più critiche, come quella dei negozi (ieri Matteo Salvini ha opportunamente proposto di eliminare l'Imu su questi immobili, ed è ampio il fronte - che comprende Forza Italia - favorevole all'introduzione di una cedolare sec-

ca anche per le locazioni commerciali). Ma bisogna fare anche altro. Servono misure per il rilancio dell'investimento finalizzato all'affitto. Bisogna liberalizzare le locazioni commerciali. Vanno fornite maggiori garanzie ai proprietari di rientrare in possesso dell'immobile a fine contratto o in caso di morosità. Occorre incoraggiare, anziché ostacolare, lo sviluppo del turismo attraverso la proprietà immobiliare diffusa. Devono essere stabilizzati gli incentivi per gli interventi sugli immobili. È il momento di varare misure di stimolo e di sostegno alla rigenerazione urbana.

In primo luogo, però, è necessario che l'immobiliare sia percepito per quello che è: un settore articolato

di cui la politica deve finalmente comprendere il peso relevantissimo sul Pil del nostro Paese.

***Presidente Confedilizia**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Presidente

Giorgio Spaziani Testa è a capo della Confedilizia, Associazione che tutela i proprietari immobiliari

